SCHEDA DATI DI SICUREZZA
MATERIAL SAFETY DATA SHEET

TerraAlp

RICARICA DETERGENTE UNIVERSALE

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:	Ricarica Detergente Universale
Codice:	RU20073
Linea:	TerraAlp
UFI:	TXC0-90JG-2001-M3WH
Tipo di prodotto:	Ricarica da diluire in flacone di Detergente Universale. Per pavimenti e tutte superfici lavabili.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo:	Ricarica da diluire in flacone Detergente Universale per pavimenti e tutte superfici lavabili.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale:	ALBERTINILAB snc di Albertini Martino & C.
Indirizzo:	Via Lana 23, 39039 Villabassa (Bz)
Telefono:	(+39 0474) 745365
Fax:	
e-mail della persona competente:	info@albertinilab.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
CAV - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma - Tel.06 68593726; CAV - Azienda Ospedaliera Univarsità di Foggia - Foggia - Tel. 800183459; CAV - Azienda Opedaliera A. Cardarelli - Napoli - Tel. 081 5453333; CAV - Policlinico Umberto I - Roma - Tel. 06 499780000; CAV Policlinico A.Gemelli - Roma - Tel. 06 3054343; CAV - Azienda Ospedaliera Careggi U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. 055 7947819; CAV - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 038224444 - CAV - Ospedale Niguarda - Milano - Tel. 02 66101029; CAV - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800883300; CAV - Centro Antiveleni Veneto - Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008 e successive modifiche ed adeguamenti

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo

Avvertenze: PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

CONSIGLI DI PRUDENZA

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/vapori/gli aerosol.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non dovrebbero essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P362	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

2.3. Altri pericoli
La miscela non è classificata PBT/vPvB secondo il reg. (CE) 1907/2006. Allegato XIII

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze
Non pertinente

3.2 Miscele
Fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	**Identificatori:**			**Concentrazione % (p/p) o intervallo**	**Classificazione secondo il reg. 1272/2008 o altro**
	CAS	EINECS	N. indice		
Sodio citrato	6132-04-3	612-118-5	-	8 - 12	Eye Irrit. 2 - H319
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi (soln. acq. 50-70 %)	68515-73-1	500-220-1	-	7.0 - 10	H318 Eye Dam. 1
Acido solforico, mono-C12-14-alchil esteri, sali di sodio	85586-07-8	287-809-4	-	7.2 – 10	Acute Tox. 4 - H302 Skin Irrit. 2 - H315 Eye Dam. 1 - H318 Aq. Chronic 3 - H412
Alcool C12-18 etossilati	68213-23-0	500-201-8	-	4.0-6.0	H302 Acute Tox. 4 H318 Eye Dam. 1 H412 Aquatic Chronic 3
Acido lattico (soln. 80 %)	79-33-4	201-196-2	-	4.2 – 5.6	Skin Irrit. 2 - H315 Eye Dam. 1 - H318

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali
Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Inalazione
Se il prodotto viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico.

Ingestione
Sciacquare accuratamente la bocca.

Contatto con la pelle
lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.

Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può causare una reazione cutanea allergica

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono richiesti trattamenti speciali

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma

Mezzi di estinzione non idonei:
Per ragioni di sicurezza: ampi getti d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
In caso di incendio si possono sviluppare ossidi di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Utilizzare getti d'acqua per raffreddare I contenitori esposti al fuoco e per disperdere i vapori.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Eliminare tutte le fonti di ignizione. Non fumare. Indossare indumenti di protezione adeguati. Allontanare le persone non equipaggiate. Predisporre un'adeguata ventilazione. Considerare la necessità di evacuazione. Isolare l'area di pericolo. Stare sopravento e lontano dalle zone in cui i vapori si possono accumulare e infiammarsi. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. In caso di piccole perdite raccogliere con materiale assorbente non combustibile. In caso di grandi quantità arginare la perdita e procedere allo smaltimento.

6.2. Precauzioni ambientali
Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Se succede, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Perdite ridotte: contenere la perdita e assorbire con terra, sabbia o altro materiale inerte, quindi trasferire in recipienti adatti per il recupero o lo smaltimento. Lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Ventilare l'area contaminata. Grandi quantità: arginare per il successivo smaltimento. Impedire che penetri nella rete fognaria. Avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7: manipolazione ed immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Tenere lontano da fonti di calore, scintille o fiamme libere. Non mangiare o bere durante il lavoro. Non fumare. Conservare in contenitori ben chiusi in aree fresche, asciutte e ben ventilate. Evitare il contatto con gli occhi. Non riutilizzare i contenitori vuoti se non sono stati prima lavati. Prima di effettuare operazioni di trasferimento, assicurarsi che non ci siano materiali incompatibili residui nei contenitori. Equipaggiamento adatto a perdite e incendi deve essere prontamente accessibile. Mettere a terra la strumentazione per ridurre la possibilità che scariche elettrostatiche possano generare incendi o esplosioni.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare i recipienti chiusi ed in luogo asciutto e ben ventilato, lontano da qualsiasi fonte di calore ed all'esposizione diretta dei raggi solari, e separati da ossidanti e acidi forti.

7.3. Usi finali particolari
Informazioni non disponibili

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo/Valori limite dell'esposizione

Componente	N. CAS	Valore	Parametri di controllo	Base
Sodio citrato	6132-04-3			
Acido solforico, mono-C12-14- alchil esteri, sali di sodio	85586-07-8	TWA (8 h)	-	-
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi (soln. acq. 50-70 %)	68515-73-1	-	-	-
Alcool C12-18 etossilati	68213-23-0	-	-	-
Acido lattico (soln. 80 %)	79-33-4			
TWA: Time Weighted Average, STEL: Short Term Exposure Level MAK: Maximum allowable concentration (Germany)				

8.2. Controlli dell'esposizione
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

Protezione degli occhi/del volto:
Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

Protezione delle mani
Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione della pelle
Utilizzare indumenti protettivi.

Protezione respiratoria:
Non necessaria per il normale utilizzo. Predisporre un'adeguata ventilazione.

Pericoli termici

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale
Operare secondo le buone pratiche lavorative. Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido Limpido
Colore	Incolore
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	-
pH	4.5
Punto di fusione/congelamento (°C)	-
Punto di ebollizione (°C)	-
Punto di infiammabilità (°C, c.c.)	-
Velocità di evaporazione (g/min)	-
Infiammabilità (solidi, gas)	-
Limite Inferiore di infiammabilità (%)	-
Limite Superiore di infiammabilità (%)	-
Limite inferiore di esplosività (%)	-
Limite superiore di esplosività (%)	-
Tensione di vapore (kPa @ 25 °C)	-
Densità di vapore (aria= 1)	-
Densità relativa	-
Solubilità	-
Log k $_{(ottanolo/acqua)}$	-
Temperatura di autoaccensione (°C)	-
Temperatura di decomposizione (°C)	-
Proprietà esplosive	-
Proprietà ossidanti	-

9.2. Altre informazioni
Non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e Reattività

10.1. Reattività
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuna nota

10.4. Condizioni da evitare
Condizioni estreme di temperatura (in particolare T > 70 °C)

10.5. Materiali incompatibili
Agenti fortemente riducenti, Basi forti, Sali di metalli pesanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
In caso di incendio: ossidi di carbonio, di azoto e di zolfo

SEZIONE 11: Informazioni Tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici della miscela

a) tossicità acuta;	Non Disponibile
b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea;	Non Disponibile
c) gravi danni oculari/irritazione oculare;	Non Disponibile
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;	Non disponibile
e) mutagenicità sulle cellule germinali;	Non Disponibile
f) cancerogenicità;	Non Disponibile
g) tossicità per la riproduzione;	Non Disponibile
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;	Non Disponibile
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;	Non Disponibile
j) pericolo in caso di aspirazione.	Non Disponibile

11.2. Informazioni sugli effetti tossicologici delle sostanze

Sostanza	Tossicità orale (LD50)	Tossicità Cutanea (LD50)	Tossicità per inalazione (CL50)
Sodio citrato	-	-	-
Acido solforico, mono-C12-14-alchil esteri, sali di sodio	**Ratto** 1288 mg/kg [[Lewis, R.J. Sr. (ed) Sax's Dangerous Properties of Industrial Materials. 11th Edition. Wiley-Interscience, Wiley & Sons, Inc. Hoboken, NJ. 2004., p. 3259]	**Coniglio LDLo (cute)** 10000 mg/kg	**Ratto** 3900 mg/m³/1H
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi (soln. acq. 50-70 %)	**Ratto DL50 (orale)** - mg/kg 5000	**Coniglio DL50 (cute)** - mg/kg 5000	-
Alcool C12-18 etossilati	-	-	-
Acido lattico (soln. 80 %)	-	-	-

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: Informazioni Ecologiche

12.1. Tossicità

Sostanza	Test
Sodio citrato diidrato	-
Acido solforico, mono-C12-14-alchil esteri, sali di sodio	**Trota arcobaleno [Oncorhynchus mykiss (Rainbow trout)]** CL50 = 3.6 mg/L/96 h [Buhl KJ, Hamilton SJ; Trans Am Fish Soc 129 (2): 408-418 (2000)]. **Cavedano americano [Fathead minnow (Pimephales promelas)]** CL50 = 4.6 mg/L/8 gg. **Tossicità acuta per i batteri:** EC 50 > 100 mg prod ./ l.
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi (soln. acq. 50-70 %)	**Daphnia magna** CE50 (mg/L/48 h) =10 **Desmodesmus subspicatus** (alghe verdi) CE50 (mg/L/72 h) =10
Alcool C12-18 etossilati	-
Acido lattico (soln. 80 %)	**Pulce d'acqua (Moina micrura)** CL50: 329.12 mg/L per 96 hr [Saha NC et al; Hum Ecol Risk Assess 12 (1): 192-202 (2006)] **Oreochromis mossambicus (Mozambique Tilapia)** adulto, maschio e femmina, peso 11.83 g; CL50: 257.73 mg/L per 96 hr Saha NC et al; Hum Ecol Risk Assess 12 (1): 192-202 (2006) **Branchiura sowerbyi (Oligochaete)** CL50: 508.2 mg/L per 96 hr [Saha NC et al; Hum Ecol Risk Assess 12 (1): 192-202 (2006) **Oncorhynchus sp (Trota);** CL50: 100 mg/L per18 hr [Verschueren, K. Handbook of Environmental Data on Organic Chemicals. Volumes 1-2. 4th ed. John Wiley & Sons. New York, NY. 2001, p. 1375]

12.2. Persistenza e degradabilità

Sostanza	BIOWIN 1	BIOWIN 3	GIUDIZIO
Sodio citrato diidrato	-	-	-
Acido solforico, mono-C12-14- alchil esteri, sali di sodio	0.7187	2.8602 (settimane)	Sulla base del valore BIOWIN 1 [0.7187] la sostanza è rapidamente biodegradabile Sulla base del valore BIOWIN 3 [2.8602 (settimane)] la sostanza] ha un tempo di dimezzamento di circa 15 giorni
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi (soln. acq. 50-70 %)	0.3479	-3.5162 (giorni-settimane)	Sulla base del valore BIOWIN 1 [0.3479] la sostanza è NON PRONTAMENTE BIODEGRADABILE Sulla base del valore BIOWIN 3 [3.5162 (weeks-days)] la sostanza ha un tempo di dimezzamento di circa 9 giorni Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).
Alcool C12-18 etossilati	-	-	
Acido lattico (soln. 80 %)	0.9361	3.5247 (giorni-settimane)	Sulla base del valore BIOWIN 1 [0.9361] la sostanza [Acido lattico - L(+)- (soluzione all'85% in acqua)] è rapidamente biodegradabile Sulla base del valore di BIOWIN3 [3.5247 (giorni-settimane)] la sostanza [Acido lattico - L(+)- (soluzione all'85% in acqua)] ha un tempo di dimezzamento pari a 8.67 giorni circa

BIOWIN (Biodegradation Probability Program) stima la probabilità per la rapida biodegradazione aerobica di una sostanza organica in presenza di una popolazione mista di microrganismi ambientali. [fonte: OSPAR Commission 2004]
[BIOWIN 1 si riferisce ad un modello lineare che indica se una sostanza non è rapidamente biodegradabile in termini di probabilità.
BIOWIN 3 da una stima del tempo richiesto per conseguire una biodegradazione primaria e finale (scala temporale, in giorni, settimane o mesi)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Sostanza	log k_{ow}	BCF	GIUDIZIO
Sodio citrato diidrato	-	-	-
Acido solforico, mono-C12-14- alchil esteri, sali di sodio	1.60	70.79	Sulla base del valore del log Kow [1.60] la sostanza [Acido solforico, mono-C12-18 alchil esteri, Sali sodici] non possiede un potenziale di bioconcentrazione Sulla base del valore di BCF [70.79] la sostanza [Acido solforico, mono-C12-18 alchil esteri, Sali sodici] non possiede un potenziale di bioconcentrazione
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi (soln. acq. 50-70 %)	- 0.58	3.162	Sulla base del valore di BCF [3.162] la sostanza [D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi] non possiede un potenziale di bioconcentrazione Sulla base del valore del log Kow [-0.58] la sostanza [D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi] non possiede un potenziale di bioconcentrazione
Alcool C12-18 etossilati	-	-	
Acido lattico (soln. 80 %)	-0.72	3.162	Sulla base del valore del log Kow [-0.72] la sostanza [Acido lattico - L(+)- (soluzione all'85% in acqua)] non possiede un potenziale di bioconcentrazione Sulla base del valore di BCF [3.162] la sostanza [Acido lattico - L(+)- (soluzione all'85% in acqua)] non possiede un potenziale di bioconcentrazione

12.4. Mobilità nel suolo

Sostanza	Koc (L/kg)	GIUDIZIO (*)
Sodio citrato diidrato	-	-
Acido solforico, mono-C12-14- alchil esteri, sali di sodio	93.66	in base al valore di foc selezionato (0.04, terreno grossolano) la sostanza è classificata con mobilità intermedia nel terreno
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi (soln. acq. 50-70 %)	525	sulla base del valore di Kd 20.984 (foc= 0.04 per un terreno grossolano) la sostanza è immobile nel terreno. In base al valore del log Koc = 2.72 la sostanza ha un MODERATO assorbimento al suolo/sedimento [P2 Framework manual 2012 EPA-748-B12-001]
Alcool C12-18 etossilati	-	
Acido lattico (soln. 80 %)	0.2218	in base al valore di Koc e del foc selezionato (0.04) la sostanza è classificata come altamente mobile nel terreno
(*) La frazione di carbonio organico (foc) varia da 0.04 (terreno grossolano) fino a $5x10^{-4}$ (per un terreno sabbioso)		

12.5. Risultati delle valutazioni PBT e vPvB
Questa miscela non contiene sostanze classificati come un PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi
Nessuno conosciuto

12.7 Altri effetti avversi Prodotto:
Altre informazioni ecologiche: Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare o riciclare se possibile. Smaltire secondo le normative vigenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Non applicabile

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto
Non applicabile

14.4. gruppo di imballaggio
Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente
Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessuna

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

regolamento	NV	Regulation	NE
Spedizione approvata	NV	Shipment approved	NE
Sostanza inquinante	NV	Pollutant name	NE
Categoria di inquinamento	NV	Pollution category	NE
Tipo di nave cisterna	NV	Ship Type	NE
NV: Non Valutato		NE: Not Evaluated	

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Directive 98/24/EC (risks related to chemical agents at work)
Directive 2000/39/EC (occupational exposure limit values)
Directive 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)
Regolamento (UE) 2020/878 (Allegato II REACH)
Regolamento (UE) 790/2009 (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 286/2011 (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 (III Atp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 (IV Atp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 (V Atp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 (VI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/1221 (VII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/918 (VIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/1148
Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata

SEZIONE 16: Altre Informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati principali	1. Regulation (EC) 1907/2006 (REACH) and following amendments 2. Regulation (EC) 1272/2008 (CLP) and following amendments 3. ECHA - European Chemicals Agency (echa.europa.eu) 4. Cosing (ec.europa.eu/consumers/cosmetics/cosing/)
Testo delle indicazioni di pericolo	H228 - Solido infiammabile H302 - Nocivo se ingerito. H311 – Tossico per contatto con la pelle H315 - Provoca irritazione cutanea. H318 - Provoca gravi lesioni oculari. H319 - Provoca grave irritazione oculare. H335 – Può irritare le vie respiratorie H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.